

INFORMAZIONE DI PARMA

50 ANNI DI
BENASSI
Da oltre 40 anni
al vostro servizio
Tel. 0521/671286 • Fax 0521/670920



Abbonamento: 1000 lire/anno
con LA STAMPA

Periodico - DIRETTORE RESPONSABILE: Paolo Biondi - Via S. Felice 10 - 41100 Parma - Tel. 0521/671286
Direzione e Redazione: Parma (tel. 0521/671286) - Fax 0521/670920
Stampa: Grafica Biondi - Parma (tel. 0521/671286) - Fax 0521/670920

Anno II numero 216
VENERDI' 7 AGOSTO 2009

€ 1,20

50 ANNI DI
BENASSI
Con questo giornale
inviare di omaggio
il numero del 2009
sulle tecniche di informazione

FIDENZA Dopo la delibera del consiglio i sindacati insorgono e attaccano l'amministrazione «Il Comune non rispetta le esigenze dei lavoratori» La Cgil contro l'apertura dei negozi nei giorni festivi

La giunta comunale di Fidenza mette mano alle normative sulle aperture dei negozi e propone l'apertura in tutte le giornate festive (oltre che in tutte le domeniche già autorizzate), garantendo la chiusura solo per il 25 dicembre.

La delibera è stata approvata nella seduta del consiglio comunale di giovedì 30 luglio. Profonda delusione e rabbia è stata espressa dalle organizzazioni sindacali e dai lavoratori. «L'amministrazione comunale - dice la Filcams Cgil di Parma - ha dato prova di non dare il minimo peso alle esigenze di questi ultimi e non ha rispettato lo spirito della legge regionale in materia, che prevede la chiusura per tutti gli esercizi commerciali nelle dieci festività indicate».

«La normativa - continua la Filcams Cgil - prevede infatti che in casi di eccezionali flus-



Negozi nel centro di Fidenza

si turistici il Comune possa avviare un percorso di concertazione con le organizzazioni interessate per concedere eventuali deroghe: in questo caso le autorità comunali hanno dato prova di non conoscere la materia

e non hanno in nessun modo dimostrato l'entità dei flussi turistici alla base del provvedimento né di eventi di particolare interesse per il territorio. La concertazione poi non viene nemmeno tentata: il Comune aveva già deciso il provvedimento e lo ha adottato incurante del parere dei sindacati di categoria. Senza nemmeno tentare mediazioni».

La situazione, secondo la segreteria Filcams, è ancora più paradossale se si considera il periodo di crisi che il nostro Paese sta vivendo: i consumatori non possono certo moltiplicare le spese solo perché i negozi sono aperti anche la domenica o nelle festività. Così si aggravano solo i disagi per i lavoratori e i costi di gestione delle imprese e si continua a non affrontare il tema del modello di sviluppo commerciale (insostenibile) della città.